

La nota giuridica

Una sentenza e il diritto di sciopero

La Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma ha pronunciato di recente una sentenza, in materia di libertà di sciopero, che ritengiamo opportuno di segnalare.

I fatti sono i seguenti: trecento e più lavoratori dell'Istituto Poligrafico dello Stato si posero in sciopero per sollecitare il Senato ad esaminare un disegno di legge che provvedeva al riordinamento dello Istituto e, contemporaneamente, dettava disposizioni per la tutela degli interessi giuridici ed economici dei dipendenti. Questo disegno di legge era già stato discusso ed approvato dalla Camera dei Deputati.

Lo sciopero non riuscì gradito al commissario straordinario presso l'Istituto, che inflisse agli scioperanti la sospensione del pagamento del premio di rendimento per le durate di dieci giorni. I lavoratori si difesero allora di questa deliberazione e ne chiesero l'annullamento al Tribunale Civile, a mezzo del proprio difensore avvocato Luciano Ventura, sostenendo che la deliberazione stessa contravveniva al diritto di sciopero garantito dall'art. 40 della Costituzione. La tesi degli operai era esatta poiché, in effetti, la sospensione di dieci giorni non era sufficiente per i lavoratori, che erano rimasti privi di diritti di sciopero e di una serie di vantaggi che erano compresi nel diritto.

L'Istituto Poligrafico resistette a questa domanda e, rappresentato dall'Aeronautica Generale dello Stato, affermò che questo sciopero aveva natura politica e come tale non era garantito dalla norma della Costituzione ora citata. Faceva, così, capo alla giurisprudenza elaborata soprattutto dalla Corte di Cassazione, secondo la quale lo sciopero può essere qualificato «politico» o «economico». Questa giurisprudenza, che attua il tentativo di contenere il diritto di sciopero entro limiti ridottissimi, fa molto comodo ai datori di lavoro e però non è univoca.

Ricordiamo, per inciso, che a suo tempo la Corte di Cassazione bloccò l'attuazione delle norme costituzionali distinguendole in norme «prezise» (di immediata attuazione) e norme «programmatiche» (attuabili solo in seguito alla promulgazione di leggi particolari). La distinzione della quale ci occupiamo fra sciopero politico e sciopero economico ha, dunque, un precedente illustre del quale, però, si deve difendere.

Il Tribunale di Roma non si è sottratto a questa distinzione pericolosa ed anzi l'ha ribadita, poiché ha deciso la causa in favore dei lavoratori solo perché ha ritenuto che quello sciopero avesse carattere economico e non politico. Non possiamo ora esprire apprezzatamente i motivi per i quali ritengiamo che la distinzione fra sciopero «politico» e sciopero «economico» è infondata sul piano sociale, su quello storico ed infine su quello giuridico. Nel riprometterci di farci in un prossimo scritto, riferiamo ora sommariamente che questa distinzione tradisce lo spirito della costituzionalità, attenta all'interesse del diritto di sciopero, e costituisce una escazione delle vittime perché non trova fondamento in alcuna legge dello Stato. E' inutile aggiungere che se questa escazione non trovasse dissenso, fosse sanzionata da una legge, potrebbe il padrone e la classe dirigente italiana nelle condizioni migliori per strappare ogni sciopero attribuendo ad esso la qualifica di sciopero «politico».

La sentenza del Tribunale, pur essendo dunque apparentemente favorevole agli interessi dei lavoratori, in realtà tenta di minarne la capacità imprenditoriale che essi esprimono quando con l'arma dello sciopero impongono pregiudizi. Possiamo, dunque, dire che gli avvocati che alzavano la Corte di Costituzione sono all'ordine del giorno, rendono le forme più diverse fino a mimetizzarsi in una sentenza come quella ora esaminata dall'aspettativa, ma dalla sostanza rettiva.

G. BERLINGIERI

Un operaio schiacciato da un carrello

ORNATO, 28 (R.G.) — A distanza di qualche mese da un altro dei lavori della costruzione di Corbara-Bischetti è avvenuto il secondo mortale incidente. Infatti questa mattina, verso le 7, un diciannovenne, Giacomo Sestini, di 27 anni, era a Nazzano Romano e domenica l'Orte, spostato da un altro paese per cause ancora precise, è stato schiacciato da un carrello con buona paura di collocargli del peso di circa 5 tonnellate.

Il lavoratore dipendeva dalla ditta appaltatrice Asta di Roma. Nella corsa da parte delle autorità le indagini per appurare le cause della disgrazia

Dodici morti ieri per gli incidenti stradali

Un'auto con 4 a bordo precipita in un burrone

La sciagura avvenuta sui tornanti del Monte Summacano (Vicenza) ha causato 2 morti e 2 feriti. Un'autocisterna in una scarpata presso Treviso

Dodici morti, e numerosi feriti, sono il bilancio di una serie di gravi incidenti stradali avvenuti nella giornata di ieri.

Uno dei più impressionanti è avvenuto in provincia di Vicenza, sui tornanti del Monte Summacano, ove una Giardinetta, con quattro persone a bordo, e precipitata ieri, dopo aver sfrecciato per un centinaio di metri, in un burrone profondo 200 metri.

Due rottami dell'auto sono stati estratti i cadaveri del guidatore, l'autista dell'ospedale civile di Schio (Marino Alberi, 47 anni) e la signora Angelina Sterchi, 20 anni, e con a bordo la sua famiglia: Teresita Salzani con la figliastra Silvana Lazarini, 11 anni, si è scontrata frontalmente con un autocarro targato Mantova, guidata dalla trentenne Enrica Rognoli, da San Giuliano. Nello scrollo, la fidanzata del Gaslini riportato gravi ferite per cui è morta poco dopo il suo recupero all'ospedale, mentre gli altri viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Altro due persone hanno perso la vita sulla provinciale Mantova-Trento nei pressi di Verona. Si trattava di un autotreno guidato dal quarantenne Bruno Minicuccini, 36 anni, dopo essere entrato in collisione con un altro camion, proveniente in senso contrario, ha investito in pieno una «1400». Nello scontro hanno perso la vita due passeggeri dell'autovettura.

Altro due persone hanno perso la vita sulla provinciale Mantova-Trento nei pressi di Verona. Si trattava di un autotreno guidato dal quarantenne Bruno Minicuccini, 36 anni, dopo essere entrato in collisione con un altro camion, proveniente in senso contrario, ha investito in pieno una «1400». Nello scontro hanno perso la vita due passeggeri dell'autovettura.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due famiglie, composta complessivamente da cinque persone, è andata a cozzare contro un autotreno. Nell'urto è deceduta all'istante la quattordicenne Maria Paola Antonucci, abitante a Pavia, mentre i suoi genitori Antonio Antonucci e Giovanna Lufino, la zia Albertina Lufino con il marito Giovanni Violanti, sono stati ricoverati all'ospedale di Sondrio per ferite gravi, mentre i viaggiatori se la cavavano in 20 giorni.

Al km 95 della strada dello Stelvio, una «1400», con a bordo due fam